

Presentato ufficialmente il 25 maggio, il nuovo corso di laurea di Odontoiatria sarà coordinato da Enrico Gherlone

Ai nastri il nuovo corso di laurea del San Raffaele di Milano

di Danilo A. Di Stefano*

Frutto di un grande lavoro di preparazione e maturazione dopo il Clid, ecco alla griglia di partenza un nuovo corso di laurea al San Raffaele: il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria, che prenderà il via nell'anno accademico 2011/2012. Numero programmato e sei anni di intenso studio e lavoro, in linea con il nuovo ordinamento. Una grande sfida per dottori che vorremmo

in grado di competere con le sfide di oggi e di domani. Poiché è cambiato il modo di fare odontoiatria, sia sotto l'aspetto delle conoscenze mediche e delle terapie, sia in particolare del come applicarle in modo vincente. Ed ecco allora un'offerta formativa nuova e diversa, che prevede la frequentazione delle strutture operative già dal primo anno. La formazione punterà, oltre che all'eccellenza operativa, anche

alla preparazione degli studenti da un punto di vista imprenditoriale e di gestione delle risorse, aspetti che consentiranno loro di essere vincenti nell'attuale mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Ritengo quindi che questa università privata possa rispondere adeguatamente alla domanda formativa, senza dover guardare a Paesi esteri. Pensiamo alla possibilità di offrire a Milano il meglio di quanto si

possa trovare anche oltre i nostri confini. Questa deve essere la sfida per il nostro Paese: l'eccellenza anche a casa nostra! Ovviamente, a guidare il tutto, l'etica, la morale. Sì, non è retorica: e aggiungerei quei valori umani che dovrebbero essere parte intima di ogni medico, senza i quali non si risponde a una parte della richiesta di cura. La mente e il cuore. Vorrei anche ricordare l'entusiasmo e le fatiche spese per il

Clid e il successo che ne è seguito.

Ciò ha fatto da volano a chi lo ha sognato, pensato, voluto e che lo coordinerà: il professor Enrico Gherlone.

Nome noto nell'ambiente, sotto il profilo tecnico-scientifico e, in questi ultimi anni, anche politico-professionale, visti i suoi recenti incarichi, vorrei chiedere lumi e precisazioni su quella che sarà l'orga-

Una formazione a 360 gradi

Si è tenuta il 25 maggio la presentazione ufficiale del corso magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Coordinato dal professor Enrico Gherlone, primario di Odontostomatologia e direttore del San Raffaele Dental Clinic, il corso di laurea avrà caratteristiche innovative rispetto all'attuale offerta didattica italiana, perché oltre che partire con i sei anni di formazione, di cui l'ultimo quasi esclusivamente di tirocinio, permette agli studenti la frequentazione delle strutture operative già dal primo anno.

Un valore aggiunto per gli studenti sarà la possibilità di formarsi e fare tirocinio in tutte le specialità anche non odontoiatriche della realtà del San Raffaele presso la quale clinica, didattica e ricerca si intersecano al fine di offrire agli studenti una preparazione unica a 360°.

L'ammissione al corso è regolata da una prova le cui modalità verranno comunicate sul sito www.univr.it. I numeri di posti disponibili per il 2011-2012 sono 30 (la disponibilità è sottoposta all'approvazione del Miur).

vede questa soluzione come negativa, una sconfitta. Di qui il dato di cui dicevamo in apertura, la visione negativa del futuro. Molti sociologi ricordano, non solo per la professione di odontoiatra, che quella che stiamo vivendo non è altro che l'evoluzione della società. Un'evoluzione che hanno vissuto i nostri padri e prima di loro i nostri nonni. La società globalizzata probabilmente ha velocizzato il cambiamento, ma ha anche dato molte più opportunità per rimettersi in gioco. Rivedere, al ribasso, le proprie aspettative professionali non è forse l'atteggiamento corretto nell'affrontare la situazione. Certo, nel nostro Paese manca un progetto politico che sostenga chi vuole investire nel cambiamento, chi vuole provare; ma non per questo il progetto deve per forza essere destinato a fallire. Anche nel settore dentale, progetti a lungo termine se ne vedono pochi: chi governa la professione è costretto a fare i conti con chi vuole mantenere il più a lungo possibile la posizione conquistata negli anni e chi ha la necessità che si progetti una nuova professione odontoiatrica.

Oggi, forse, si pensa di più a contrastare che a costruire. La ricerca Andi indica come l'82,6% degli intervistati ritenga che i grandi gruppi finanziari, il franchising, il turismo odontoiatrico siano una delle cause del calo dei pazienti nel proprio studio. Ma su quali basi, quale è il dato che conferma ciò?

Il Nord Est, quello vicino alle frontiere del low-cost odontoiatrico, è la zona d'Italia che ha perso meno clienti: secondo le Entrate le società di capitale nel settore odontoiatrico sono circa un migliaio, gli studi associati 4mila, gli studi monoprofessionali 35mila. Il diverso, il nuovo, spa-

Bien Air⁺
Dental

MICRO-SERIES
COMPATTEZZA & POTENZA

micro
SERIES
READY

Micro-Series. Benvenuti in una nuova dimensione. Più corto del 30% e più leggero del 23%, Micro-Series offre equilibrio perfetto, potenza straordinaria e versatilità senza pari.

Bien-Air Micro-Series associa il nuovo MX2 LED a contrangoli e manipoli ultracorti di ultima generazione. Ispirato all'MX, leader mondiale dei micromotori di fascia alta, l'MX2 ha qualità eccezionali: dimensioni mini, potenza elevata, versatilità, controllo perfetto della velocità, della coppia e dell'inversione automatica del senso di rotazione - l'ideale per i trattamenti di endodonzia.

Micro-Series. Benvenuti in una nuova dimensione.

Micro-Series
Turbina
Versione standard

BIEN-AIR SWISS MADE

Bien-Air Italia s.r.l.
Via Vaina 3 20122 Milano, Italia Telefono +39 (02) 58 32 12 51/52/54 Fax +39 (02) 58 32 12 53 ba-i@bienair.com Internet: www.bienair.com



250 studenti e in cui l'odontoiatria sta subendo una rapida evoluzione in termini di competenze di imprenditorialità, nel senso positivo del termine, sia sicuramente importante. Naturalmente purché improntato su determinate caratteristiche.

nizzazione di questo corso di laurea e non solo.

Professor Gherlone, abbiamo avuto notizia di questo nuovo corso di laurea in Odontoiatria. Se ne sentiva realmente la necessità?

Secondo il mio modesto parere, la risposta è semplice e affermativa. Ritengo sufficiente ricordare due aspetti su tutto: i corsi di laurea privati in Italia hanno comunque caratteristiche pubbliche. Mi spiego meglio: in termini di docenza sono tenuti a rispettare i requisiti minimi e i professori afferiscono da concorsi pubblici nazionali. E dato che nel nostro Paese, per questa classe di ordinamento, vi è il numero programmato, si è tenuti a rispettare anche i limiti numerici. La conseguenza è che, come per altri atenei di questo tipo - tanto per citarne alcuni l'Università Cattolica di Milano e l'Università Bocconi - i nostri corsi di laurea dipendono in tutto e per tutto dal ministero dell'Istruzione, tanto per l'avviamento, quanto per l'iter successivo che richiede precise caratteristiche in termini di docenza e strutture. Preciso questo, ritengo che un corso di laurea nuovo - come a me piace chiamarlo - in questo momento storico, in cui solamente al primo anno di una università privata spagnola si sono iscritti

Che cosa intende?

Gli studenti e futuri laureandi si troveranno in un ambiente in cui attività clinica e di ricerca si interfacciano in modo illuminato, con un corpo docente di primo livello, in parte afferente per le materie di base alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Per quanto riguarda l'odontoiatria, potremo contare su qualche trasferimento di docenti di fama internazionale, accanto a reclutamenti specifici mediante nuovi concorsi. In ogni caso i docenti, per essere chiamati all'insegnamento dovranno avere indubbie qualità didattico professionali e seguire quella che è la nostra mission, insegnataci dal presidente, Don Luigi Verzé.

Le strutture sono realizzate in modo specifico per il nuovo corso di laurea. Ma non avevate già, come clinica odontoiatrica, unità operative funzionali che potessero servire allo scopo?

Sicuramente sì. Ma, vede, noi operiamo per il corso di laurea in Igiene dentale con un reparto attrezzato solo allo scopo. Non dico che le poltrone esistenti nella mia unità operativa, nelle quali si eseguono le normali prestazioni odontostomatologiche non riguardanti l'igiene orale, non serviranno per la didattica - ricordo essere circa 30mila prestazioni

annue, ripartite su quindici poltrone -, credo che il vero goal sarà il nuovo istituto, anche questo orientato alla nuova specificità. Gli studenti, insieme ai docenti, devono avere strutture dedicate a loro disposizione: solo così un corso professionalizzante lo può essere davvero.

Quando parla di caratteristiche dell'insegnamento orientate ai moderni aspetti dell'odontoiatria e all'immissione nel mercato di operatori preparati, cosa intende?

La preparazione, oltre che incentrarsi, com'è giusto, agli aspetti pratici e merceologici dei protocolli operativi e a una competenza medica di base, indispensabile per chi si occupa della salute del paziente, dovrà essere orientata anche alla gestione economica e delle risorse umane,

Enrico Gherlone

Professore ordinario di Malattie odontostomatologiche;
Primario servizio di Odontoiatria, Istituto scientifico universitario San Raffaele (Mi);
Presidente corso di Laurea in Igiene dentale, ateneo Vita Salute San Raffaele (Mi);
Direttore generale, San Raffaele Dental Clinic;
Referente del ministro della Salute per l'area odontoiatrica;
Membro del Consiglio superiore di sanità;
Presidente eletto del Collegio dei Docenti di odontoiatria.



al management del paziente, ad aspetti di comunicazione e pianificazione delle attività manageriale. Oramai queste sono tematiche che un moderno operatore del settore non può disattendere.

Chiaramente, accanto a tutto ciò è necessario che, dopo il sesto anno, i laureati escano con capacità

che devono spaziare dalla predisposizione di un serio protocollo di ricerca al saper "muovere le mani". Tutto questo fa parte del nostro progetto e sono sicuro che riusciremo a perseguirlo.

Caro professore, grazie. Sono sicuro che, come da tradizione del San Raffaele, riuscire-

te nella mission e il vostro sarà un corso di laurea di eccellenza, nelle corde dei vostri obiettivi e negli interessi dei nostri studenti che, non dimentichiamolo mai, hanno come fine ultimo la tutela della salute del cittadino. ●

* Coordinatore scientifico di Italian Oral Surgery e del Giornale dell'Odontoiatra

continua da pagina 1

venta e invece di capirlo, cercando di trasformarlo in opportunità, si cerca di arginare con paletti, che si dimostrano poi inefficaci. Pensate già solo alla questione pubblicità: la legge consente di farla rispettando alcune caratteristiche, il codice deontologico pone ulteriori paletti, ma lasciando aperte molte interpretazioni. La conseguenza è che al piccolo che vorrebbe anche solo pubblicizzare l'apertura nel mese di agosto gli si insinua che ci sono problemi, mentre il grande gruppo di franchising del dente investe oltre 4 milioni di euro in spot televisivi e affissioni cittadine (si veda l'inchiesta che verrà pubblicata sul GdO 2011;9).

Dice bene Enrico Gherlone, consulente del ministro della Salute per l'odontoiatria, quando fa notare come l'odontoiatra oggi deve saper dare risposte adeguate ai cittadini che chiedono prestazioni di qualità a prezzi contenuti, insomma una odontoiatria che cura e non che ricostruisce. L'industria, ricorda Gherlone, si è già adeguata, proponendo, per esempio, soluzioni che permettono di riabilitare il paziente con protesi stabili, ma facili da realizzare e quindi meno costose del "vecchio" circolare su impianti. Anche la professione si sa adeguando? I cambiamenti impongono nuovi atteggiamenti e non chiusure.

Chiudo con una citazione da *Ora una canzone* di Lorenzo Cherubini: "Non c'è montagna più alta di quella che non scalerò. Non c'è scommessa più persa di quella che non giocherò...". Il fatto che sia uno come Jovanotti, e non famosi sociologi, a saper raccontare i tempi che stiamo vivendo è un ulteriore segno del cambiamento.

n.maccagno@d-press.it

14°
CONGRESSO INTERNAZIONALE DI TERAPIA IMPLANTARE
15-17 SETTEMBRE 2011
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA VERONA

L'estetica implantare nell'era digitale
Implant aesthetics in the era of digital dentistry

CONGRESSO (GIO 15 e VEN 16 SETTEMBRE):
RELATORI:
MAURO FRADEANI / KENNETH MALAMENT / XAVIER VELA / TOMMIE VAN DE VELDE / DANIELE BOTTICELLI / FABIO SCUTELLÀ / ANDREA CHIERICO / GIANLUCA PANIZ / HENRY SALAMA / IGNAZIO LOI / ANGELO SISTI / STEFANO PATRONI / FABRIZIO BAMBINI / UELI GRUNDER / FRANCESCO AMATO / FRANCESCO OREGLIA / PASQUALE IUDICA
MODERATORI:
SERGIO DE PAOLI / LUIGI CHECCHI / CARLO BIANCHESI / LUCA RAMAGLIA / MARIO BOSCO / SAVERIO MASCELLANI / GUIDO MARIA MACALUSO / SERGIO CORBI / LUIGI MONTESANI / ROBERTO SCACCHETTI

CORSI (SAB 17 SETTEMBRE):
RELATORI:
GIOACCHINO CANNIZZARO / VITTORIO FERRI / IGNAZIO LOI / TIZIANO TEALDO / PAOLO PERA / MARCO BEVILACQUA / ITALO MENINI / LUCA BRICCOLI / ALBERTO PADOVAN / TOMMIE VAN DE VELDE / FABIO CARBONCINI / ROBERTO GARRONE / NICOLA DE ANGELIS / FABIO MAZZOCCO / ROSARIO SENTINERI / ANDREA SCRASCIA / PASQUALE LOIACONO / ANDREA BARGI / MASSIMO ROBIONY / MASSIMO MARRELLI / DOMENICO BALDI
MODERATORI:
LANFRANCO GHILARDI / GIUSEPPE BIANCO / CARLO MAZZOCCO / MARIO CAPPONCELLO / MARCO TALOCCO / GIANLUCA DELLI FICORELLI / LEONARDO MAGGIOLINI / NICOLA OTERI / MICHELE D'ALESSANDRO / FILIPPO FONTANA / CLAUDIO BARCHITTA / MANSUETO BASILIO / NICOLA PANTANO / DAVIDE TAGLIAFERRI / VINCENZO FEDERICO

Quintessence Publishing

Per informazioni e iscrizioni:
BIOMAX SPA VIA ZAMENHOF 615 36100 VICENZA ITALIA
T 0444 913410 / F 0444 913695
info@biomax.it / angelanegri@biomax.it

BIOMAX